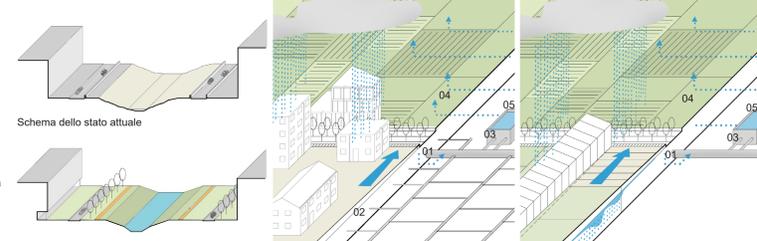


### 01. Canale Valenzano Rinaturalizzazione del canale

Il progetto delle aree verdi contribuisce in modo determinante alla sostenibilità ambientale complessiva, contrastando il consumo e degrado di suolo. Particolare attenzione è stata prestata all'area umida scelta da alcuni uccelli migratori alla confluenza a mare del Canale Valenzano intorno a una "sorgente continentale" esistente. La valorizzazione di questo "ecosistema" è parte integrante della proposta progettuale, insieme alla rinaturalizzazione degli argini e delle aree golenali dell'intero canale. Inoltre il rafforzamento del parco agricolo, già esistente in quest'area urbana, contribuisce ad una gestione sostenibile delle acque meteoriche.



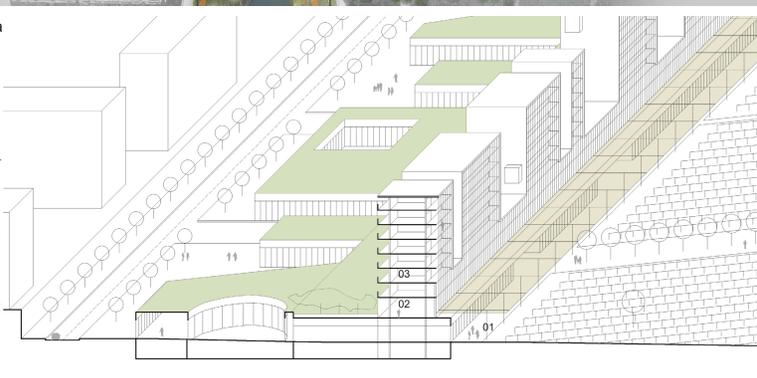
Sistema di drenaggio urbano sostenibile  
01. Collettore di via Gentile  
02. Sistema di collettori pluviali dell'edificato esistente

03. Vasche di accumulo per l'irrigazione  
04. Rete irrigazione del parco agricolo  
05. Dispersione dei volumi in eccesso

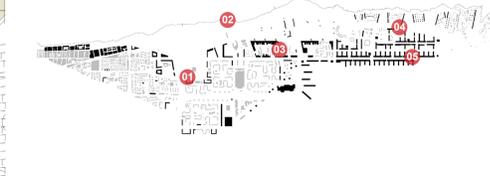


### 03. Bellavista | Regione Puglia

L'idea guida è fondare un nuovo modo di abitare connesso al paesaggio e alle attività locali incrementando, le aree libere destinate a forme di agricoltura di prossimità che garantiscono la manutenzione dei terreni, la redditività nell'uso e l'aspetto ambientale del verde vegetale il cui costo non ricade interamente sulla collettività. Gli edifici sono traforati nei livelli più bassi per consentire la permeabilità verso la campagna e il mare. La possibilità di avere sempre in modo costante da ogni spazio coperto e aperto e da qualsiasi quota un'ampia veduta sulla principale risorsa ambientale costituita dal mare resta uno degli obiettivi principali di questa parte del progetto. Le sezioni tipo degli edifici, mostrano il sovrapporsi degli spazi aperti e coperti in risposta alle domande articolate di una nuova domanda abitativa. In sequenza:  
01. spazi esterni percorribili a piedi su superfici naturali  
02. attività terziarie open space  
03. abitazioni

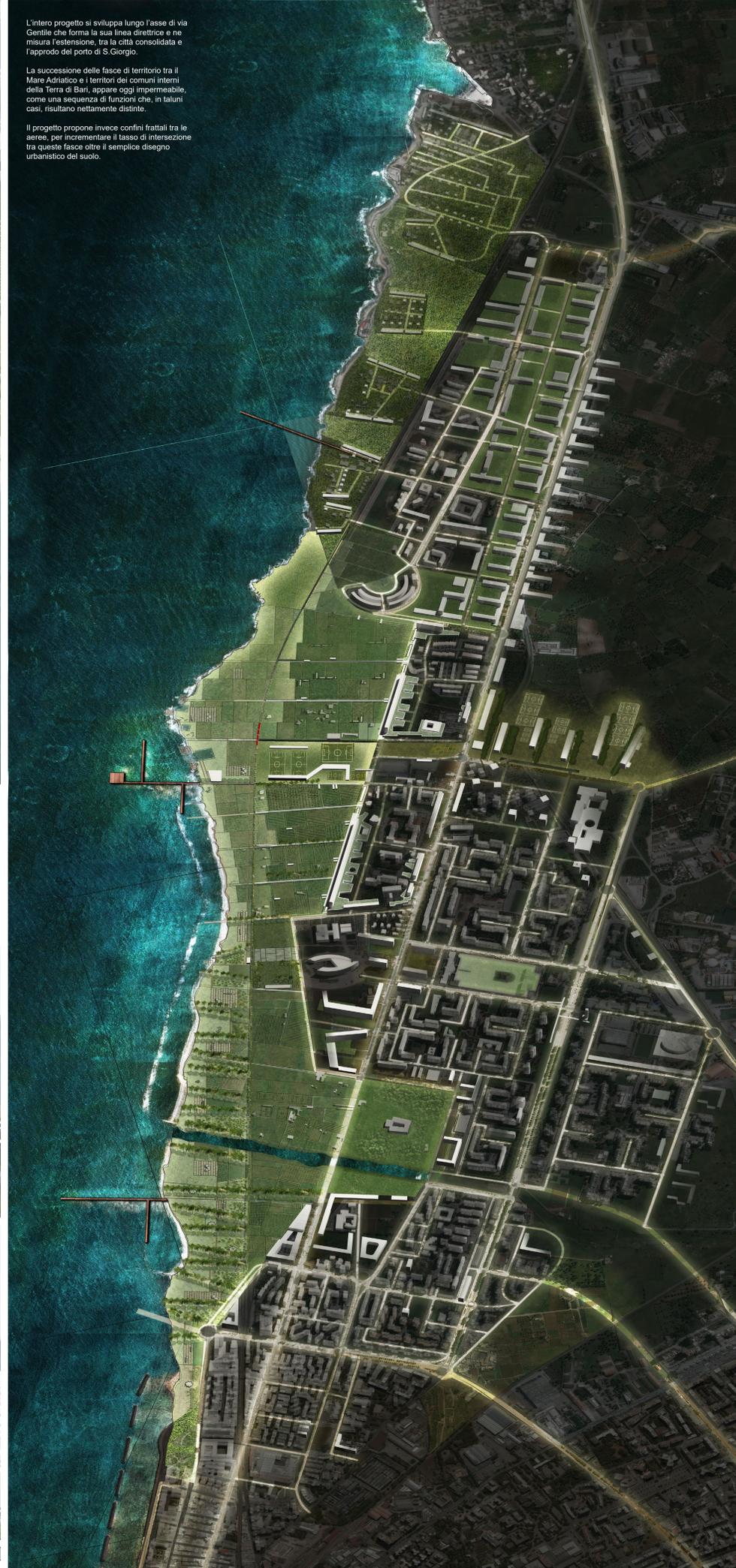


### 04. San Giorgio      05. Via Gentile



Eliminata la strada litoranea che corre sugli scogli della bassa battaglia, il suo sedime sarà in parte rinaturalizzato con piante autoctone tipiche della costa adriatica e, d'altra parte, impegnata da una strada pedonale, a tratti in terra battuta e in altri in calcestruzzo permeabile e tavolati di legno per consentire l'eccesso e la percorribilità delle persone con mobilità ridotta. Aprire dei varchi di paesaggio naturale tra i volumi sparsi a nordovest dell'insenatura di San Giorgio sostituendoli in loco con schiere che racchiudano quelli restanti in piccoli quartieri verdi.

La modernità ci ha abituati a considerare la strada come elemento residuale del progetto urbano. Vogliamo invece recuperare il senso del progetto "premoderno" degli spazi pubblici urbani, attribuendo anche alle strade la dignità di spazi conformati secondo procedimenti in positivo: i piani terra si distinguono dai piani alti, si allineano e si offrono come sponda continua dell'invaso alla scala umana. I piani alti contribuiscono invece a scandire la forma cava del viale alla scala urbana.



L'intero progetto si sviluppa lungo l'asse di via Gentile che forma la sua linea direttrice e ne misura l'estensione, tra la città consolidata e l'approdo del porto di S. Giorgio.

La successione delle fasce di territorio tra il Mare Adriatico e i territori dei comuni interni della Terra di Bari, appare oggi impermeabile, come una sequenza di funzioni che, in taluni casi, risultano nettamente distinte.

Il progetto propone invece confini frattali tra le aeree, per incrementare il tasso di intersezione tra queste fasce oltre il semplice disegno urbanistico del suolo.